

di più stima, tra tutti i Santi, perche sia auuocato, S. Giouambatista; di cui, come dice il Salvatore, di maggior virtù non venne giamai al mondo huomo alcuno. Hora egli si dee ragionare della

CHIESA di S. Lorenzo più di tutte, come io auuiso, di tutti i luoghi nobile, et più singulare. Fù architetto di questo edifizio Filippo di Ser Brunellesco, à cui egli con ordine di Giouanni di Bicci de' Medici diede principio; Questo Tempio, come vaso adorno, contiene in se le più preziose gioie, che siano in tutta Europa, ò in qual si voglia parte del mondo, che da vista humana sia conosciuta. Et certamente chi più à proposito poteua essere architetto di sì nobil fabbrica, se non chi per nobiltà d'ingegno tutti gli altri auanzaua? era cresciuto in tanto il nome di Filippo per la famosa macchina della Cupola, che non hauea cosa nell'architettura così difficile, ne così grande, laquale chi molto il conosceua, non auuissasse, che con sua uirtù egli uincere non potesse. Perche richiesto da Papa Eugenio Cosimo de' Medici, ilquale fece condurre à fine questo magnifico Tempio di S. Lorenzo, che gli mandasse à Roma un' Architetto di ualore, per compiacere al Santo Padre non pose indugio alla bisogna, Et à quello tosto mandò il Brunellesco; Et in una lettera di credenza scrisse queste parole. Io mando à V. Santità un' huomo, à cui (così è grande la sua uirtù) basterebbe l'animo di riuolgere il mondo. Hora letta la lettera, poi che hebbe il Papa dato d'occhio à Filippo, che come era, gli pareua picciolo, Et sparuto, per dolce modo disse: questi è l'huomo, à cui basta l'animo di